

Cronaca di Lamezia

Corso Nicotera 215, - Cap 88046
Tel. e Fax 0968.448193 - 0968.400196
cronacalamezia@gazzettadelsud.it



Cabaret domani sera al Teatro Grandinetti
Giancarlo Barbara che arriva da "Zelig" e "Colorado" farà fare tante risate domani al Grandinetti

Gianfranco Luzzo s'è dimesso dalla presidenza di Multiservizi prima dell'arrivo dei commissari in Via Perugini

Dal ministero l'ordine è "tolleranza zero"

«10 liste elettorali non si possono controllare. Ci vuole un nuovo sistema per andare al voto»

Vincio Leonetti

«Sono dell'idea che il messaggio che vuole dare il ministero dell'Interno sia "tolleranza zero". Basta con rapporti vicini o lontani con certi ambienti. In questo il ministro Marco Minniti ha proprio ragione». Gianfranco Luzzo legge così lo scioglimento del consiglio, anche alla luce della vicenda di Ostia.

Luzzo aveva accettato di guidare la Multiservizi gratuitamente. La legge Madia prevede che un pensionato di Stato come lui, dirigente alla Regione ed ex assessore alla Sanità, non possa prendere soldi per un nuovo incarico. «Ma ho accettato lo stesso perché questa è la mia città, ci tengo molto, ed ho deciso di viverci con figli e nipoti». Poi s'è dimesso nelle mani del sindaco prima che arrivasse la commissione.

Ha idea di cosa possa essere successo al Comune?

«Bisogna leggere le carte. Ma prima. In Italia c'è la possibilità di avvalersi della facoltà di non rispondere. Credo che le parole del sindaco nei suoi ultimi giorni d'incarico siano state superflue».

Ma il problema vero dove sta?

«Qui non ci si può candidare a sindaco con 10 liste. Chi le controlla una per una? Bisogna presentarsi con una sola lista di gente specciatina, non solo professionisti. In modo da convincere ad andare a votare anche la metà della città che non lo fa da decenni. Ci vuole un consiglio davvero rappresentativo della parte sana di questa città».

Crede ci possano essere conseguenze?

«Quando ero assessore regionale all'Industria trattai con Sviluppo Italia per fare venire in Calabria alcune imprese ad investire. C'erano un sacco di incentivi pubblici. Non volle venire nessuno, e sono passati quasi vent'anni. Immagino adesso».

Cos'ha trovato alla Multiservizi?

«Un credito di 8 milioni di

euro. I debitori sono il Comune lametino al 90% ma anche gli altri comuni soci dell'azienda di servizi. Se loro non pagano, Multiservizi accumula debiti verso i suoi dipendenti ed i fornitori di benzina, pezzi di ricambio, gomme e altro. C'è una corsa goliardica tra inseguitori e inseguiti».

Come ha cercato di risolvere?
«Dopo alcune riunioni ho detto: o l'azienda si mette in liquidazione o si fa un piano di rientro. Abbiamo tutti concordato per la seconda».

Quindi?

«Il Comune ha concordato un piano di rientro in 24 rate, ed ha cominciato a pagarle fino a quando è stato sciolto. Sul pagamento dei danni a terzi per incidenti stradali e danni sulle strade eravamo vicini a un accordo, ma è stato tutto interrotto dal consiglio dei ministri. Adesso potrebbe

«Il Comune lametino ha un debito di circa 8 milioni di euro verso Multiservizi Spa»

intervenire la commissione straordinaria».

Vero che ci sono grossi problemi col personale di Multiservizi?

«Molto grossi. Ci sono tanti autisti che per legge dopo i 63 anni non possono più guidare. Fino a 67, alla pensione, cosa bisogna fargli fare? Abbiamo concordato un piano per lo svecciamento dell'azienda, per incentivare i pensionamenti e assumere giovani. In 4 anni si sarebbero risparmiati oltre 400 mila euro. Anche qui tutto bloccato adesso».

Perché s'è dimesso?

«Sono rimasto fino all'ultimo perché non volevo fare lo Schettino di turno abbandonando la nave che affondava. Poi è affondata».

Perché allora ha accettato?

«Ho una storia di 50 anni



Due ex. Gianfranco Luzzo dimesso dalla presidenza di Multiservizi e Paolo Mascaro mandato a casa dal consiglio dei ministri

passati nelle istituzioni che mi condiziona, nolente o volente. Molte volte prevale il sentimento al "chi me lo fa fare". È andata così anche nel 2005 quando mi candidai a sindaco. Avrei però dovuto farlo alla Regione».

La città uscirà da questo standby?

«C'è innanzitutto da pensare a come affrontare il nuovo corso tra un paio d'anni. Concentrandosi su un dato di fatto: il 50% dei lametini non va alle urne».

Ma in che modo?

«Ci vuole una sola lista per guardare al futuro e programmare per tempo lo sviluppo che in questa città s'è fermato. Ci vogliono proposte valide per convincere e coinvolgere la società. Mi auguro che il futuro sia ingovernato sui meriti di ognuno e non sulla denigrazione».

INVERSIONE DEI RUOLI FRA I TRE DIRIGENTI RIMASTI IN SERVIZIO. BAMBARA IN PENSIONE

I commissari mischiano subito le carte

Aiello, Belvedere e Zucco da lunedì avranno ruoli diversi

I commissari hanno subito mischiato le carte. Francesco Alecci, Mariagrazia Colosimo e Desirè D'Ovidio hanno creduto opportuno invertire i ruoli dei dirigenti comunali. Da lunedì prossimo lo scambio di consegne tra Alessandra Belvedere e Nadia Aiello. Alla prima toccheranno i settori dell'altra, e viceversa. Belvedere si occuperà delle questioni finanziarie, edilizia privata, attività produttive e cultura; Aiello passerà alle faccende legali, appal-

ti, infrastrutture e ambiente. A Salvatore Zucco toccheranno i settori del personale, dei servizi sociali e la polizia locale. L'altra dirigente, Teresa Bambara a cui spettavano le politiche sociali, è praticamente andata via per limiti d'età, sta scontando tutte le ferie arretrate perché dal primo gennaio sarà in pensione.

La disposizione dei commis-

Teresa Bambara ha preso le ferie arretrate e dal primo gennaio prossimo non lavorerà più

sari è stata firmata ieri e andrà in vigore lunedì. Un rimescolamento delle carte che provocherà cambiamenti in tutti gli uffici del Comune all'indomani dello scioglimento degli organi elettivi per inquinamento mafioso.

La decadenza dagli incarichi delle persone di nomina comunale non è automatica, ma può essere decisa dalla commissione. Il presidente della Multiservizi Gianfranco Luzzo s'è dimesso nello stesso momento in cui c'è stata la seduta del consiglio dei ministri in cui sono stati mandati a casa sindaco, consiglieri e assessori. Il presidente dell'Ente Fiera Vincenzo Pansi-

no ha chiesto una proroga ma solo per un paio di mesi, il tempo per realizzare la nuova edizione di Fieragricola nei primi giorni di febbraio dopo un lungo lavoro preparatorio. Il consigliere d'amministrazione di Sacal, Manlio Guadagnuolo, è stato indicato dal sindaco ma è stato eletto dall'assemblea dei soci, dunque non dovrebbe decadere. Infine i revisori dei conti dovrebbero andare via dal giorno della pubblicazione su Gazzetta Ufficiale del decreto del presidente della Repubblica sullo scioglimento che, se non è oggi, arriverà probabilmente nella prossima settimana. < (v.l.)

Partono oggi le "Cartoniadi" del Comieco

Carta e cartone, gara comune col coinvolgimento della città

Chi sarà capace di raccogliere di più riceverà un premio

Sfida delle Cartoniadi accettata. Lo fa la Multiservizi per la carta e cartone organizzata dal Consorzio nazionale recupero e riciclo di imballaggio a base cellulosa (Comieco), lanciando però l'invito di piena condivisione a tutta la cittadinanza che dovrà essere partecipativa e come attore protagonista di questo concorso. In palio per ogni Comune che vince un premio in denaro che dev'essere utilizzato per la città: la riqualificazione di un'area verde, libri e computer per le scuole, illuminazione fotovoltaica, au-

tomezzi elettrici ed altre proposte ecocompatibili.

Da oggi e per tutto il mese ogni lametino sarà chiamato a mettere la propria firma ad una gara che ha l'obiettivo di legare in un connubio vincente una virtuosa raccolta differenziata ed un tangibile ed immediato vantaggio in termini di economia e salvaguardia ambientale.

Dalla dirigenza della società in house del Comune arriva questo appello di piena collaborazione all'iniziativa, spondendo il valore socio-ambientale e il piacere di mettersi in competizione per il bene comune. Da qui l'invito dell'azienda di Via della Vittoria a tutti i cittadini «ad incrementare la raccolta di carta e cartone, facendo registrare un maggior incremento

alla propria città».

In particolare, l'attenzione è rivolta al mondo della scuola, luogo per eccellenza di edificanti attività, che potrà promuovere il progetto, educando le nuove generazioni sulla necessità di tutelare la salute del territorio, trasformando il rifiuto in una risorsa.

Nei prossimi giorni, attraverso la distribuzione del materiale informativo ed una presentazione del concorso, si potrà meglio entrare nel vivo delle "Cartoniadi", iniziando a tracciare la strategia di gioco che Multiservizi si augura possa essere vincente. «Perché la vittoria potrà arrivare solo attraverso un gioco di squadra», si ribadisce dalla sede di Via della Vittoria. <

Alla vigilia delle elezioni

Centro protesi Inail di prossima apertura

Approvata una modifica legislativa in consiglio regionale

ripresa della collaborazione con Inail, grazie alla cui disponibilità ora portiamo a termine».

Secondo il governatore «sia i lavori che la parte organizzativa sono in dirittura d'arrivo ed entro poche settimane è prevista l'apertura della parte a gestione Inail e immediatamente dopo quella del reparto riabilitativo dell'Asp di Catanzaro. Anche questo importante obiettivo si porta a compimento a dimostrazione del fatto che il lavoro portato avanti in questi anni sta producendo risultati concreti, recuperando ritardi ultradecennali. Si tratta di una struttura d'eccellenza che noi abbiamo rilanciato all'inizio del nostro mandato, attraverso la

Progetto Aste
Progetto a cura della Mediatag Srl
Tel. 0961.1986344
email info@aste.eugenius.it

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA COOPERATIVA CO.VI FLOR A R. L.
INVITO AD OFFERTE

Il sottoscritto Commissario Liquidatore Dr. Francesco Laeava con studio in Catanzaro alla Via Francesco Aciri n. 30, rende noto che sono in vendita i seguenti beni:

Terreno agricolo sito in Simeri Crichi (CZ) frazione Fego formato dai seguenti due Lotti:

Lotto 1: Terreno di mq. 9150 in catasto al Fg. 25, mappale 15 qualità seminativo, cl. 2°, superficie catastale Ha 00 91 50, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessi, ragioni ed azioni, scritture attive e passive.

Lotto 2: Terreno di mq. 28630 in catasto al Fg. 25, mappale 187 qualità seminativo, cl. 1° superficie catastale Ha 02 56 30.

All'interno della particella del Lotto 2 è stata esercitata una azienda per la coltivazione di piante ed ortaggi non produttiva da oltre dieci anni, composta da due corpi di fabbrica n. 6 e 7 e serre tunnel in stato d'abbandono; in particolare nei terreni del Lotto 2 insistono i seguenti immobili:

Fabbricato costituito da magazzini, deposito attrezzature agricole, ufficio aziendale, abitazione custode, terrazzo.

Capannoni aziendali in pessimo stato d'uso non ancora accatastati.

N. 6 Serre tunnel destinate alla coltivazione delle piante ma gravemente danneggiate.

I lotti saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e se si presume noto agli offerenti.

Offerta minima per il Lotto 1 e Lotto 2 è 100.500,00
Spese di trasferimento, tutte le imposte, le spese notariali e gli oneri accessori al liquidatore degli immobili sono a carico dell'acquirente;

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE
Le offerte ed il relativo deposito di busta chiusa presso lo studio del Commissario Liquidatore in Via F. S. Aciri n. 30 - 88100 Catanzaro, previo appuntamento telefonico entro il 15 dicembre 2017. L'offerta sarà valida solo se corredata di deposito cauzionale di importo pari al 10% del prezzo offerto da effettuarsi mediante assegno circolare intestato alla procedura "Liquidazione Coatta Amministrativa CO.VI.FLOR. OR. COOP. A.R."

L'offerta è irrevocabile ed è riferita ai due lotti.
Maggiori informazioni possono essere fornite dal Commissario Liquidatore Dr. Francesco Laeava, tel. 0961.772181 e sul sito internet www.aste.eugenius.it e-mail: dr.silvaea@iscal.it - Pec: laca@francesco@agmail.it

Il Commissario Liquidatore **Dr. Francesco Laeava**